Anno III. Martedì 15 Aprile 1879 N. 89

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabacajo in Mercatovecchio.

UDINE, 14 Aprile.

Per la Pasqua oggi non ricevemmo molti importanti diari, ed anche il telegrafo fu quasi silenzioso. Del resto, nel silenzio della Camera e pel lavoro preparatorio de' vari Ministeri, niuna notizia potevamo aspettare in questi giorni che meritasse due righe di commento. E nemmanco commenteremo, perchè parla da sè, la notizia della visita che il Generale Garibaldi fece al Quirinale. Il Re, sapendo come difficilmente il Generale avrebbe potuto fare le scale, lo ricevette nel giardino, e si intrattenne con lui per circa mezz'ora. Ed il telegramma aggiunge che Garibaldi restò commosso per l'atto cortese, e che prova come Re Umberto sappia, con tatto squisito, serbare certe consuetudini, per le quali il *Re Galantuomo* amò distinguersi nella storia della schiatta Sabauda.

La stampa estera non vuol ancora abbandonare il tema obbligatorio delle sue lunghe polemiche, ed oggi annuncia che il progetto di occupazione mista della Rumelia pare del tutto abbandonato. I gabinetti intanto si pronunzierebbero concordi contro un prolungamento dell' occupazione russa, e la Russia, visto il rifiuto di varie Potenze a fornire i loro contingenti, si affretta a lasciar cadere ed anzi a combattere le ulteriori proposte che tornerebbero ad utile (molto problematico e triste utile) dell' Austria-Ungheria. Ma la base delle nuove trattative non è ancora ben definita. La *Wiener Abendpost* si esprime in guisa da autorizzare l' opinione che, essendo abortita l' idea d' occupazione mista, l' Austria Ungheria ritorni alle vecchie esigenze della puntuale e letterale esecuzione del trattato di Berlino, anche di quel 16.o articolo che corse un così grave pericolo di naufragio. Infatti l' ufficiosissimo oracolo di Vienna accoglie a braccia aperte le proposte avanzate dalla Turchia per paralizzare l' azione della diplomazia russa, di nominare cioè Aleko pascià a governatore generale per un anno e di prolungare il mandato della Commissione internazionale nella Rumelia.

Che se può sembrare oggi che, nella questione d' Oriente, l'Austria-Ungheria tenda ad accordi con la Turchia; ciò emerge, per conto dell' Inghilterra, dal suo contegno nella questione egiziana. Quindi non è improbabile il sacrificio di Ismail pascià, forse dietro una promessa partita da Londra che l' Inghilterra saprà proteggerla contro le mire della Russia. Però ne' divisamenti dell' Inghilterra ignorasi ancora quanto sia entrata la Francia, e intanto il Kedevi persiste nel niegare ogni concessione, rinforza la guarnigione di Alessandria, e minaccia di proclamare la guerra santa.

Riguardo alla questione ellenica, il telegrafo ci annuncia la partenza da Atene di una Commissione di Epiroti che farà il giro dell' Europa per invocare dalle Potenze l'annessione di Prevesa, Jannina ed Arta alla Grecia. Ma, come già dicemmo, malgrado le più vive simpatie per la causa della nazionalità ellenica, non è probabile che le Potenze abbiano a mettere in forse i risultati del trattato di Berlino per la conservazione della pace. Se non che tre parole telegrafateci da Pietroburgo, cioè quelle che *tutto va bene*, proferite l' altro ieri dallo Czar Alessandro ad un ricevimento nel Palazzo d' inverno, potrebbero significare che le quistioni accennate, ed altre ancora, abbiano ad essere definite con calma dalla Diplomazia, che il Conte Schuvaloff ha già proposto d' invitare ad una nuova Conferenza europea.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 12 aprile.

La settimana santa, che una volta chiamava in Roma gran numero di stranieri, riuscì quest'anno più uggiosa del solito pel tempo piovoso. Tuttavia in tutte le principali vie vedesi moto di gente devota che visitava le Chiese; ed i più vanno al monumental S. Pietro. Anzi ieri, per quanto dicevasi, ci fu anche la Regina accompagnata dalle dame e dal gentiluomo di servizio.

Oggi i nostri clericali, quelli che si ricordano dei *beati* tempi di Pio IX, avrebbero due date famose a commemorare, cioè il ritorno di quel Papa da Gaeta e il così detto miracolo avvenuto a S. Agnese fuori di Porta Pia. Ma sarà una commemorazione affatto *spirituale*; mentre, prima che si facesse sentire il cannone dei *buzzurri* a quella Porta, si facevano pubbliche luminarie, per cui i curati raccoglievano l'obolo, e tutti erano astretti (pena il cadere in disgrazia della polizia pontificia) ad illuminare le finestre delle case.

Ma que' tempi non tornano più, quindi Roma oggi, e nella Pasqua, sarà affatto melanconica, perchè con la partenza dei Deputati e di qualche ministro la vita pubblica sembra per poco arrestarsi, rimanendo chiusi molti negozii sul Corso, e la piazza di Montecitorio essendo proprio deserta. A S. Pietro e al Vaticano domani ci sarà la festa, ma festa religiosa unicamente. Però di non più vedere certe magnificenze dell'antica Corte, quando i Papi godevano del potere temporale, eziandio i Romani di Parte clericale avranno motivo a consolarsi quando il Municipio con l'ajuto del Governo avrà provveduto ai molti bisogni edilizj, idraulici, ed igienici della *città eterna*.... E siamo prossimi a ciò, dacchè nella seduta di jeri sera del Consiglio Comunale il Sindaco potè annunciare essere ormai assicurato il concorso del Governo per le spese necessarie a Roma sulla base di cinquanta milioni.

Venendo ad altro, vi dirò che Garibaldi continua a migliorare di giorno in giorno nella salute, e che a tutte le ore è visitato dagli amici, e ogni giorno dal Quirinale si chiedono notizie di lui. Se io fossi un corrispondente dei soliti, vi direi che ho veduto il Generale, e che gli ho parlato. Ma non lo vidi, nè gli parlai, eppure posso dirvi che certe apprensioni suscitate ad arte per la di lui subita venuta qui, sembrano ora svanite, poichè (quantunque il Generale non nasconda una tal quale antipatia pel Depretis) sarebbe un obbrobrio il non aver fede piena nella sua lealtà e nel suo sviscerato amore per l'Italia. Ma Garibaldi è personaggio straordinario, e non va giudicato alla stregua degli altri uomini.... poi, più che a lui, agli *amici* sono da attribuirsi certe idee che si vorrebbe far passare per sue.

Qui si sta preparando la commemorazione del 30 aprile (ma la dimostrazione consisterà nella solita passeggiata fuori di Porta S. Pancrazio), ed al 4 maggio è rimandato il trasporto delle ceneri di Ciceruacchio (il popolano famoso ne' primi tempi di Pio IX) e de' suoi figli. Ma anche questa cerimonia commemorativa passerà inoqua, sendo troppo recente il voto della Camera circa la teoria del *prevenire*.

Vi confermo anche oggi il grande lavoro che ferve in tutti i Ministeri, malgrado la prossimità della Pasqua. Tutto fa presentire insomma che pel 23 sarà approntata materia atta a chiamare qui i Deputati, e a rendere fecondo l'ultimo scorcio della sessione.

Ieri al *Caffè Roma* ebbi occasione di vedere il celebre scrittore inglese *Samuele Smiles*, quello ch'è tanto popolare anche fra noi pei suoi libri in cui splende la rara bontà d'un animo filantropico. Dicesi che egli sia stato ricevuto in udienza della Regina (che ama di conoscere oltre le celebrità italiane, anche gli stranieri dotti e letterati), e che abbia visitato il Generale Garibaldi.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 11 aprile, contiene: Convalidazione del R. Decreto 2 febbraio 1878 relativo alla tariffa dei prezzi di vendita dei tabacchi. Alcuni Decreti reali che concedono talune facoltà chieste da Comuni o Consorzi. Nomine e promozioni nel personale dipendente dal ministro di pubblica istruzione.

La stessa Gazzetta del 12 contiene:

Decreto che autorizza il comune di San Pier d'Arena a riscuotere alcuni articoli di Dazio e Consumo. Decreto riguardante la frazione Spollino del comune di Pressano. Decreti che erigono in enti morali il pio istituto di Ferrara in Valsaggio, e l'Asilo infantile di Piano di Sorrento. Nomina nell'ordine Mauriziano. Disposizioni nel personale dipendente dai ministri della guerra, delle finanze e di grazia e giustizia.

— Il signor Alessandro Castellani, si è recato in Albano, per contrattare l' affitto di una palazzina, in cui andrà a stabilire la sua dimora il generale Garibaldi. Tale palazzina, è posta tra il ponte dell' Ariccia e Albano. Il generale conta di restarvi due mesi, e poi recarsi a passare un po' di tempo nell' Alta Italia, visitando alcune tra le principali città, e poi rimanendo più a lungo, in un paesello del Piemonte. Il generale è assai migliorato di salute e continua a essere d' allegro umore.

— In questa settima il Re e la Regina si recheranno a Baveno per visitare la Regina Vittoria e andranno ad alloggiare nella villa della duchessa di Genova situata sul Lago Maggiore.

— La Commissione parlamentare per determinare il sussidio da accordarsi a Firenze tenne due sedute e dopo lunghe discussioni approvò la indennità proposta dal Governo. Prese poi in esame parecchie altre questioni ma non ha creduto di venire ad una decisione, riservandosi di sentire il voto degli assenti. Fu poi concorde nell' ammettere un ordine del giorno con cui viene invitato il Governo a prendere dei provvedimenti sulle condizioni finanziarie dei Comuni in generale affinchè non abbia a ripetersi il disastro da cui è colpita Firenze.

— Scrivono da Roma: Al Ministero di agricoltura, industria e commercio, si riuniscono tutti i giorni le Sotto-commissioni delegate dalla Commissione ministeriale per la pesca, presieduta dal senatore Giovanola. Di queste Sotto-commissioni, l' una è incaricata di studiare e formulare le proposte regolamentari per la pesca di mare, l' altra a studiare e formulare quelle relative alla pesca di acqua dolce nei laghi, fiumi e torrenti; le riunioni sono tenute due volte al giorno e si crede che fra una settimana potrà essere ultimato il lavoro affidato alle anzidette due Sotto-commissioni, in guisa che potranno subito essere sottoposti i loro studi alla Commissione generale, cui spetta la compilazione del progetto di regolamento per la esecuzione della legge già approvata dai due rami del Parlamento. Questo regolamento approvato con decreto Reale, sarà reso di pubblica ragione entro il prossimo mese di maggio, volendo l'on. Majorana Calatabiano dare sollecitamente un assetto definitivo al pubblico servizio della pesca.

— Lo scudo offerto da' siciliani al loro Grande liberatore, gli sarà presto presentato.

Ecco l' indirizzo che dalla detta Deputazione sarà presentato con lo *scudo* al generale Garibaldi:

« Palermo, 7 aprile 1879.

« *Illustrissimo generale*,

« Delegati a farvi consegna dello scudo che i Siciliani han voluto farvi in perenne attestato di gratitudine per i prodigi da Voi operati e per la loro terra natale e per l'Italia, noi eravamo presti al pellegrinaggio all' isola vostra, onde compiere il mandato ricevuto, ma Voi aveste delle valide ragioni perchè il nostro viaggio non fosse.

« Oggi però che avete posto il piede nella capitale d' Italia, da voi eroicamente difesa nel 1849 contro l' invasione straniera, ci affrettiamo delegare i nostri amici Francesco Crispi, Luigi Orlando e Salvatore Cappello onde ne facciano a Voi la dovuta consegna, e ciò scarico del nostro mandato.

« Gradite, illustre generale, le assicurazioni più schiette di nostra sentita riconoscenza, e gli augurii i più cordiali per la vostra preziosa salute, che noi ci procuriamo il bene di farvi e in nostro nome e da parte del paese.

« *La Commissione*

« Nicolò Turrini Colonna — Prof. Iosenga — Emanuele Mandalà — Ferrario Abele — Camillo Finocchiaro Aprile. »

— È quasi ultimato presso il Ministero di commercio il regolamento circa la esecuzione della legge contro la filossera.

— Ritiensi in varii Circoli politici di Roma che la missione albanese sia una manovra turca diretta ad impedire la esecuzione della clausola del trattato di Berlino relativo alla Grecia.

— Il progetto del ministro Depretis sugli imprestiti ai Comuni assoggetta alla legge quelli superiori alle 100,000 lire, ovvero eccedenti la decima parte del loro bilancio. Questo progetto di poi autorizza i Comuni a dare delegazioni sui percettori delle imposte purchè siano osservate varie determinate condizioni.

NOTIZIE ESTERE

Nella Bosnia-Erzegovina perdura sempre una situazione inquietante.

— Si ha da Leopoli che vennero sequestrati a Prezemysl 500 opuscoli socialisti al domicilio di due canonici, un professore e un ex-deputato. Vennero arrestati parecchi studenti russi dimoranti presso i suddetti.

— L' officiosa *Post* di Berlino ha notizie da Pietroburgo, giusta le quali l' autore dell' attentato contro il generale Drentelen è riuscito ad evadere. Se questa fuga avvenne con o senza il segreto aiuto degli stessi organi di polizia, è una questione che preoccupa molto i circoli politici russi.

— Ljubibratich, il noto capo dell' insurrezione contro il dominio turco in Erzego-

vina, sarebbesi recato in Italia *per cercarvi aderenze ed appoggi.*

— Il *Times* annunzia che il Sultano telegrafò a Salisbury, disapprovando la condotta del Kedive che qualifica come una minaccia per tutto l'Oriente, dichiarandosi pronto non solo a deporre Ismail, revocando il firmano del 1866, ma ad inviare Halim in Alessandria come successore; Salisbury comunicò questa dichiarazione a Waddington che attualmente la esamina.

— Il principe di Montenegro si reca a Belgrado per visitare il principe Milano. Si attribuiscono a questa gita degli scopi politici. Si tratterebbe di restringere maggiormente le relazioni fra i popoli slavi a fine di far fronte all'influenza austriaca.

— Un dispaccio da Keiw annunzia che si attentò alla vita del governatore. Il colpo andò fallito e l'assassino fu arrestato.

— Il *Daily News* ha da Pietroburgo: La Germania non si oppone al progetto di Schuvaloff per riunire la conferenza. Essa insiste per un accomodamento coll'Inghilterra.

— Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: La *Presse* pubblica il seguente dispaccio da Costantinopoli: Il Kedevi, deciso di non fare concessioni, ordinò che si rinforzi la guarnigione di Alessandria e che si proclami la guerra santa.

— Lo *Standard* ha da Vienna: L'insurrezione in Macedonia è impovvisamente cessata, credesi per ordine della Russia.

— Il *Daily News* ha da Alessandria: Il *Monitore* pubblica una Nota di Cherif spiegante ai consoli generali il programma politico del Kedevi

— Il *Times* annuncia che l'incaricato d'affari d'Italia rappresentò il Senato italiano e i Municipii di Reggio d'Emilia e Brescello ai funerali di Panizzi.

— Scrivono da Parigi, 12: Una deputazione del dipartimento dell'Eure si recò da Grèvy per invitarlo al Concorso agricolo. Grèvy rispose esprimendo il suo rammarico di non potervisi recare. Dovete notare che l'Eure è il dipartimento in cui riescì eletto Broglie ministro del 16 maggio.

Oggi saranno firmate altre 300 grazie di comunisti. È prossima la grazia di altri 500.

L'architetto incaricato di preparare i locali per la residenza delle Camere a Parigi, incominciò le ispezioni dei palazzi Luxembourg e Borbone per studiarà le riparazione da farsi.

Giorni or sono, vi annunziai la costituzione di una Società per ristabilire un *Teatro Italiano* a Parigi. Mi s'informa ora che la Società presentò al Ministero il progetto del nuovo teatro destinato alla rappresentazione d'opere musicali, e domandò il terreno per erigerlo nel centro di Parigi. La Società si obbligherebbe a costruire il teatro entro otto mesi.

— Notizie dalla Serbia, che fanno scalpore anche nei circoli diplomatici, narrano che la vita del principe Milan corse un gravissimo pericolo. Il sovrano, colla consorte e col principe ereditario, soggiornava a Nissa, città da lui prediletta per il dolce clima che la distingue. Giorni fa il principe Milan faceva la sua consueta passeggiata in compagnia di un aiutante. Pesso l'edificio delle pubbliche scuole si udì una fortissima detonazione, e a pochi passi dal principe si alzò una nuvola di polvere e fumo. Era scoppiato un petardo e le scheggie ferirono l'aiutante del principe Milan, lasciando il sovrano perfettamente illeso. Il proiettile era stato, come le «macchine infernali» francesi, posto sulla via e coperto di uno straterello di terra. S'ignora con quali scopi era stato esploso il petardo, e se si ha che fare con un delitto o con un'accidentale imprudenza. Questa seconda ipotesi è poco probabile. È forse un attentato alla vita del principe Milan?

Dalla Provincia

Pontebba, 14 aprile.

L'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia ha definitivamente fissato il 15 luglio p. v. per l'apertura del tronco Chiusaforte-Pontebba, e possibilmente anche prima di detta epoca.

Per la traversata pel Fella a Ponte di muro, in causa della ritardata approvazione del relativo Progetto da parte del Ministero, si costruirà un Ponte provvisorio in legname, e si stanno già approntando i materiali per la sua esecuzione.

A Pontebba circa 200 operaj sono occupati nella formazione del piazzale della Stazione e nella costruzione del piccolo Fabbricato *Passaggeri.*

Le altre opere importanti, come sarebbero il grande Ponte in ferro a Chiusaforte, quello sul Dogna e tutte le Gallerie, devonsi considerare ultimate, senza dubbio alcuno, entro il prossimo venturo maggio.

Essendo stata abbandonata l'idea della costruzione a Pontebba d'una grande Stazione per la Dogana internazionale, devesi supporre, o meglio ritenere, che questa sarà costrutta a Udine.

Da ignota mano venne appiccato il fuoco ad una tettoia isolata, costrutta in legno, sita in territorio di Nimis (Tarcento), di proprietà di Gervasio G. Batta, la quale rimase totalmente distrutta, perchè il fuoco non venne avvertito stante la notte ed il luogo solitario.

Due fratelli che non si amano sono certi I. Giacomo e Giovanni di Faedis (Cividale), i quali, essendo venuti, per inezie, a diverbio fra di loro, passarono poi alle vie di fatto, ed il primo se n'and con tre ferite alla testa guaribili in 10 giorni.

Non si sa per quale causa, certo L. V. di anni 28, di Mels (Colloredo di Montalbano) ferisse gravemente con rivoltella carica a palla il suo compaesano F. A. di anni 12, colpendolo alla regione anteriore del torace.

Spessissimo dobbiamo registrare degli atti di vendetta che si compiono col devastare l'altrui proprietà. A Paularo sconosciuti tagliarono le ruote esterne di un mulino rendendolo inservibile.

A Cercivento guastarono un campo seminato, di proprietà delle sorelle Dassi. A Villa Santina recisero, lasciandole sul luogo, 22 piante in sorte fruttifere arrecando un danno di L. 200 circa.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, N. 29, in data 12 aprile, contiene: Accettazione dell'eredità Giovanni Maria Girardis presso la Pretura di Ampezzo — Avviso del Consiglio d'Amministrazione del Civico Ospedale per miglioramento sul deliberamento provvisorio dell'asta seguito il 15 marzo — Avviso della Prefettura per asta a termini abbreviati per riappalto del III tronco della strada Nazionale detta Collalto, 23 aprile — Avviso d'asta del Municipio di Rivolto per appalto costruzioni, d'un fabbricato scolastico, 26 aprile — Accettazione dell'eredità Antonio Sbaiz e Giacomo Bulliani presso la Pretura di San Vito — Estratto di Bando del Tribunale di Udine per vendita beni immobili in Sammardenchia — Avviso del Consorzio Ledra-Tagliamento per occupazione fondi in Comune di Udine — Avviso della Deputazione provinciale per definitivo deliberamento d'asta per costruzione d'un ponte sul torrente Cosa, 21 aprile — Avviso dell'Intendenza di Finanza risguardante una nomina di perito — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Esito delle Elezioni presso la Società operaja. Votanti 397, per Presidente: Leonardo Rizzani voti 262, Marco Bardusco 119, dispersi 26, eletto Leonardo Rizzani. A Consiglieri: De Poli Gio. Batt. voti 311, Coppitz Giuseppe 287, Sello Giovanni 267, Simoni Ferdinando 259, Fanna Antonio 249, Lestuzzi Luigi 228, Cremese Gio. Batt. 225, Cumero Antonio 207, Gennaro Giovanni 202, Miss Giacomo 201, Rio Gio. Batt. 178, Masutti Giovanni 175, Brisighelli Valentino 173, Codugnello Pietro 171, Fabris Luigi 164, Tomasoni Pietro 158, Bisutti Francesco 157, Janchi Gio. Batt. 156, Conti Luigi 153, Avogadro Achille 146, Barcella Luigi 143, Boer Carlo 128, Bastanzetti Donato 127, Kiussi Osualdo 123.

I signori Angeli Francesco con voti 151, Mattioni Giuseppe con voti 138, Cioli Giuseppe con voti 125 non poterono essere proclamati Consiglieri per disposto dell'articolo 33 dello Statuto Sociale.

Domenica prossima si riunisce la Commissione incaricata di vegliare sugl'interessi ferroviari della provincia, a scopo di concretare l'Elaborato da presentarsi al Parlamento in appoggio della domanda perchè nel progetto di legge pelle costruzioni ferroviarie sia compresa la linea da Udine al mare, il cui progetto venne affidato all'ingegnere dott. Chiaruttini fin dal dicembre p. p.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana: Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali 2, violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali 3, asciugamento di biancherie su finestre prospicienti la pubblica via 2, occupazione indebita di fondo pubblico 3, corso veloce con ruotabile 1, corso veloce di ruotabile da carico 1, transito di veicoli sui viali di passeggio e marciapiedi 9, getto di spazzature sulla pubblica via 3, cani vacanti senza museruola 5 dei quali 2 accalappiati dal canicida, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la Sicurezza Pubblica 9. Totale 38.

Venne inoltre arrestato 1 questuante.

Banda cittadina. Domenica scorsa la nostra Banda cittadina, diretta dall'esimio maestro Arnhold, si mostrò per la seconda volta in pubblico con grande soddisfazione di tutti; e fu, a dire il vero, meritamente applaudita. Un bravo di cuore al Municipio, che, riformando questa bella e simpatica istituzione, colmò una lacuna tanto sentita, e che mise con ciò la nostra città in grado di potere, in un non lontano avvenire, gareggiare con tutte le altre della penisola. E lode ne abbia di nuovo la Commissione *ad hoc* presieduta dal signor Carlo Rubini.

Oggetto depositato. Nell'Ufficio centrale del corpo di vigilanza urbana venne il giorno 12 del corr. mese depositata una ombrella rinvenuta fuori Porta Aquileja.

Esercizi pubblici. Le Guardie di P. S. di Udine dichiararono, ieri sera, in contravvenzione alla Legge tre esercenti osteria per mancanza del fanale alla porta dell'esercizio. Altra eguale contravvenzione contestarono, il 12 and., al caffettiere G. D.

Effetti dell'ubbriachezza. L'altro ieri venne estratto dalle acque di un fosso presso la località Vat (Udine) il contadino T. T. di anni 70, che vi era caduto in istato di eccessiva ubbriachezza.

Teatro Minerva. Domenica sera s'aprì quest'elegante Teatro colla Compagnia veneziana di Angelo Moro-Lin che ci diede una commedia di Riccardo Selvatico intitolata *I recini da festa* (Gli orecchini da festa) che fu assai applaudita ed assai egregiamente interpretata da tutti gli artisti e più principalmente dalla brava Marianna Moro-Lin e da suo Marito Angelo, due vecchie conoscenze per i frequentatori del nostro teatro di prosa.

La commedia del Selvatico fu trovata un vero ricamo finamente lavorato sin nelle sue più piccole parti. E diffatti la *classe povera* era in tutto punto, e la rozza schiettezza del dire e del gesto, il diverso modo di pensare sull'istessa cosa; e i tratti caratteristici degli uomini del volgo, tutto fu ampiamente svolto dall'Autore.

E a questo genere di commedie l'uditore, anche il più codino in fatto d'arte drammatica, non può far ammeno dall'applaudire, poichè in essa non trovando punto sperticata esagerazione e di caratteri e di passioni, nè essendo trasportato in una società che egli non conosce... che forse non esiste neanco, vede passarsi dinnanzi *fatti reali*, che ad ogni piè sospinto forse nell'istessa sua casa, nella stessa sua famiglia può osservare.

E sono quelle commedie tagliate come suol dirsi sullo stampo di quella del Selvatico, che sole faranno sì che il Teatro divenga per ogni classe vera scuola di perfezione. Ma finchè certi autori non si dispongano ad abbandonare il figurino di Francia e guardar più quel di casa loro, permettetemelo di dire, il nostro Teatro, oltre al non essere nazionale, sarà per giunta retrogrado e in fatto di gusto squisito e d'arte vera.

Certuni tal cosa l'han capita da un pezzo e si son messi sulla via dritta, ed è appunto per ciò che il teatro veneziano ed il milanese sono in sereno splendore, e non si dispera che a poco a poco l'Italia saprà formarsi un Teatro tutto suo, che rifletta e il carattere e l'indole, e gli usi ed i costumi del suo popolo, correggendo i suoi vizii con saggi esempii, piegandolo a maggior col mostrargli splendidi virtudi, generose abnegazioni.

A quella del Selvatico, ieri sera si fè succedere una di Giacinto Gallina, il tanto applaudito autore veneziano, intitolata *Una famegia in rovina*; l'esecuzione della quella procurò agli artisti un'infinità d'applausi e di chiamate al proscenio.

Da ciò si può arguire il merito grande della commedia e quello de' suoi interpreti.

In queste due sere il Pubblico accorse affollatissimo al Teatro Minerva, talchè speriamo buoni affari per l'egregia Compagnia che daddovero se lo merita.

Questa sera intanto ella ci dà il capolavoro del Gallina, *Il moroso della nonna*; a questa poi farà seguito lo scherzo comico intitolato *La sposa e la cavalla.* Un buon repertorio, una brava Compagnia..... e dove trovar maggior divertimento se non nell'elegante Teatro Minerva?

G. I. J.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settimanale dal 6 al 12 aprile

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 4
id. morti id. — id. —
Esposti id. — id. 4
Totale N. 18

Morti a domicilio.

Filiberto Croatto di Gio. Batta d'anni 7 — Santa Tommasoni-Dosso fu Bortolomio d'anni 68 att. alle occup. di casa — Virginia Fioritto di Federico d'anni 4 — Antonio Romanello fu Giuseppe d'anni 57 agricoltore — Francesco conte di Prampero fu Antonino d'anni 83 possidente — Lodovica contessa di Colloredo-Colombatti fu Pietro Antonio d'anni 76 possidente — Paolo Casarsa fu Giuseppe d'anni 58 calzolaio — Uberto Vicario di Antonio di mesi 1 — Giuditta Zilli di Giuseppe d'anni 21 contadina — Anna D'Odorico-Ceconi fu Lorenzo d'anni 35 contadina — Giovanna Martinis di Giovanni d'anni 10 e mesi 9 — Tommaso Tassini fu Bernardo d'anni 70 agricoltore — Nicolò Di Lenna fu Gio. Batt. d'anni 72 commerciante.

Morti nell'Ospitale civile

Luigi Zigante di Cesare d'anni 15 agricoltore — Giovanni Battista Malossi fu Michele d'anni 79 industriante — Angelo Zucchiatti fu Gio. Batta d'anni 30 agricoltore — Marianna Fontanini-Rodaro fu Angelo d'anni 70 contadina — Giuseppe Gressacco fu Pietro d'anni 42 agricoltore — Anna De Sabbata di Giuseppe d'anni 19 att. alle occ. di casa — Luigi Gennari fu Francesco d'anni 70 librajo — Anna Adotti-Madussi di Giacomo d'anni 28 contadina.

Totale N. 21

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giuseppe Braida agricoltore con Giacoma Feruglio contadina — Edoardo Forlivesi sellaio con Maria Cucchini attend. alle occupazioni di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Eugenio Visintini agricoltore con Anna Teresini contadina — Pietro Nadali falegname con Luigia Juri cameriera — Leonardo Fumi tessitore con Anna Vargendo att. alle occ. di casa — Luigi Stell conciapelli con Anna Della Vedova att. alle occ. di casa — Giacomo Rojatti agricoltore con Regina Gallinssi att. alle occ. di casa — Antonio Pilotti agricoltore con Maria Magrini serva — Angelo Pravisano agricoltore con Maria Amalia Marino contadina — Luigi Blasone agricoltore con Regina Zuliani contadina.

Nicolò Di Lenna sabbato, 12 aprile, dava ai Figli amantissimi il novissimo addio.

Che se in ogni uomo v'ha qualche speciale qualità per cui distinguesi tra i concittadini, in *Nicolò Di Lenna* noi riconosciemmo singolare l'affetto verso la famiglia, che gli riuscì nelle traversie della vita conforto invidiabile. Difatti ebbe Egli la ventura di educare quattro Figli a decorosi ufficii e a nobili professioni, e ne ricavò tale compenso di amore e di gratitudine, da potersi ricordare quale esempio imitabile.

A noi Egli più volte de' Figli parlava con orgoglio, e specialmente di Giuseppe che, primo tra giovani del Friuli, nella milizia (pel solo suo merito) salì a grado elevato, e che da Roma accorreva a consolare con un bacio la dipartita del Padre suo. G.

Atto di ringraziamento.

La moglie ed i figli del defunto Nicolò Di Lenna sentono il bisogno di esprimere pubblicamente la loro viva riconoscenza all'egregio Dottore Scaini Virgilio, il quale, lottando contro un morbo irremediabile, con le intelligenti, premurose e disinteressate cure mitigò le sofferenze del defunto e contribuì a lenire il cordoglio della famiglia.

Ringraziano egualmente coloro che in questi supremi momenti furono prodighi d'assistenza, e quelli che vollero associarsi alla famiglia nella estrema onoranza al defunto.

ULTIMO CORRIERE

Oggi si fa l'inaugurazione del tronco ferroviario Conegliano-Vittorio. Il comm. Breda

non ha invitato ad assistervi, della Stampa, che i rappresentanti de' diarii moderati; essendosi dimenticato persino della *Gazzetta di Treviso*, noi non ci lagneremo perchè non abbia invitato la *Patria del Friuli*. Però ci sembra singolare che nemmeno il nostro amico ingegnere Antonio Chiaruttini, autore del primo progetto che (in seguito a nuove esigenze del Municipio di Vittorio venne modificato dall' ing. Gabelli) abbia ricevuto un invito! Se non che, riflettendo agli usi della famosa Consorteria, nemmeno per questa omissione faremo le meraviglie.

— Le linee principali della prossima esposizione finanziaria saranno fissate oggi nel Consiglio dei ministri.

— La *Patria* di Bologna pubblica la seguente lettera:

« *Onor. sig. Direttore*,

« Leggo in parecchi diari e fra i cittadini, nell' *Unione*, che io *sono* a Roma, e in frequenti colloqui col generale Garibaldi.

« Mi permetta di dichiarare, nel suo pregiato giornale, ai novellieri, ch' io non mi sono mosso, in questi giorni, da Bologna, nè probabilmente andrò a Roma mia vita naturale durante, contentandomi di considerare dal mio ritiro domestico, la confusione delle cose e delle persone, onde sembra andarsi ingombrando ognor più l' arena politica del *bel Paese che Appenin parte il mar circonda e l' Alpe*.

« Mi creda con sensi di sincera stima ed osservanza. Suo dev.mo

« *Aurelio Saffi.* »

— Telegrafano da Roma, 14, all'*Adriatico*: « Secondo qualche voce l'onorevole Depretis avrebbe manifestata privatamente l' intenzione di non insistere presso il Senato per la sollecita votazione della Legge sul macinato; il Depretis conterebbe anzi di assecondare le tendenze dell'alta Camera per guadagnar tempo e protrarre la diminuzione dell' imposta fino al 1880.

So inoltre da buona fonte che i ministri sono tuttora in grande incertezza e discrepanza fra loro circa ai particolari della Legge elettorale. Il testo del progetto è ancora presso l'onorevole Depretis, il quale non fa mistero della sua speranza di poter rimandare anche questa Legge al prossimo novembre. »

— È prematura la notizia della missione in Egitto di un personaggio di confidenza del Governo per sorvegliare gli atti di quel Governo e della Francia e Inghilterra.

— L'Inghilterra, intenderebbe stabilire un gran deposito di prodotti britannici ad Antivari, offerse al Montenegro di stipulare per ciò con esso un trattato commerciale.

— Notizie da Pietroburgo descrivono come gravissimo lo stato di quella capitale in seguito ad un attentato avvenuto stamane contro l' imperatore. Lo czar e la famiglia imperiale ne rimasero oltre ogni dire spaventati. Ad onta delle severe misure di polizia, e della sorveglianza strettissima sull'Imperatore, l' assassino potè avvicinarsi a questi ed esplodere quattro colpi di revolver. A Pietroburgo corre la voce che il Comitato rivoluzionario russo fatto ardito dai successi avuti e dallo spavento incusso, abbia deciso di uccidere l'Imperatore.

— La Commissione dei generali comandanti i corpi d' esercito è riconvocata pel giorno 16.

— L' on. Nicotera ha subito una ricaduta. Il suo stato ispira qualche inquietudine.

— Il ministro Tajani si risolverebbe a nominare il suo segretario generale e questi sarebbe l' on. Speciale.

TELEGRAMMI

Londra, 12. Il *Times* crede che le difficoltà non sarebbero sormontate dalla sostituzione di Halim all' attuale Viceré d'Egitto dietro la semplice nomina del Sultano. È probabile che il Kedive non si sottometterebbe ed il Sultano non ha attualmente truppe disponibili per costringerlo a sottomettersi. Il *Times* soggiunge: « La deposizione d' Ismail porterebbe seco una grave responsabilità, che però non esiteremo ad assumere se diventasse manifestamente necessaria per la sicurezza della nostra grande strada alle Indie. »

Parigi, 12. Waddington informò il Ministro che l' incidente riguardante l' isola di Matakong è in via d' accomodamento. La Francia ritirò otto uomini che vi aveva sbarcati. La Francia e l'Inghilterra esamineranno amichevolmente i rispettivi diritti. Riguardo all' Egitto, il Consiglio dei ministri non prese alcuna decisione; decise soltanto di procedere d'accordo con l' Inghilterra.

Madrid, 12. Zorilla invitò i suoi amici a partecipare alla lotta elettorale.

Vienna, 12. La *Gazzetta di Vienna* dice che colla nomina di Aleko pascià a governatore di Rumelia si farà un nuovo passo verso la esecuzione e il consolidamento del trattato di Berlino.

Berlino, 12. Riguardo la notizia che gli stranieri nelle Isole Samoa sarebbero in pericolo, devesi considerare che le corvette *Ariadna* e *Albatross* incrociano ancora in quelle acque e quindi nulla è da temersi per gli stranieri.

Madrid, 14. Due grossi petardi furono lanciati nella chiesa di Sant' Antonio di Siviglia; vi furono feriti. Credesi che gli autori del misfatto avessero lo scopo di rubare gioielli di grande valore. Il Principe Rodolfo d' Austria arriverà a Barcellona il 1.° maggio, visiterà il Re a Madrid.

Atene, 12. Una Deputazione di epiroti composta del generale Spiromilio, Lurioti, Aravantino, è partita oggi per Roma, Parigi ed altre capitali, per invocare la protezione delle Potenze a favore dell' Epiro, e per esporre i maneggi dei delegati albanesi.

Costantinopoli, 13. Il Consiglio dei ministri discusse la questione dell' Egitto; non prese nessuna decisione. Dicesi che il Sultano abbia sanzionato la Convenzione coll' Austria. Muhtar ricevette l' ordine di recarsi a Monastir.

Costantinopoli, 13. I ministri sono favorevoli alla formazione di un Governo provvisorio in Egitto, per facilitare la revisione del firmano che stabilise sul dirito ereditario. Il Consiglio dei ministri respinse definitivamente l' occupazione mista in Rumelia; approvò la nomina di Aleko pascià a governatore della Rumelia.

Roma, 13. Garibaldi si recò oggi al Quirinale a visitare il Re. Sua Maestà, sapendo che Garibaldi difficilmente potrebbe fare le scale, scese in giardino e ricevette il generale. Si intrattenne a parlare con Garibaldi circa mezz' ora. Garibaldi andò via commosso dall'eccezionale accoglienza fattagli.

Londra, 14. Il *Daily News* ha da Alessandria: Ordine perfetto al Cairo e ad Alessandria. Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Durante il ricevimento al palazzo d' inverno l' Imperatore diceva che tutto va bene. Si argomenta che il progetto di conferenza si accoglierà favorevolmente.

ULTIMI

Roma, 14. Oggi al Ministero d'agricoltura è incominciato il Congresso internazionale di meteorologia Erano presenti i rappresentanti dell' Austria-Ungheria, della Germania, della Baviera, del Belgio, della Danimarca, della Spagna, della Francia, della Inghilterra, della Grecia, della Svezia, della Norvegia, della Russia, dell'Olanda, del Portogallo e della Svizzera. Quello degli Stati Uniti è per giungere. Depretis aprì l' adunanza, con un discorso, nel quale indicò le conquiste fatte dalla meteorologia, e quelle che rimangono da compiersi. Rispose il delegato della Francia. Indi il Congresso elesse Cantoni a presidente, Plantameur svizzero e Wild russo a vicepresidenti.

Pietroburgo, 14. Stamane alle ore 9, mentre lo Czar faceva la sua passeggiata del mattino, dinanzi allo Stato maggiore, in faccia al palazzo del Ministero degli esteri, un assassino tirò quasi a brucia pelo quattro colpi di revolver contro Sua Maestà. Iddio preservò intatto il nostro augusto sovrano. L' assassino fu arrestato.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 15. La notizia dell'attentato contro lo Czar fece grande impressione. Dal Quirinale partirono parecchi telegrammi di felicitazione per lo scampato pericolo.

Oggi sarà in Consiglio de' Ministri discussa l' Esposizione finanziaria dell' on. Magliani.

Ieri, all'inaugurazione del Congresso meteorologico, parlò l'on. Depretis, sono presenti i Rappresentanti di varie Potenze.

San Vincenzo, 14. Prosegue oggi per la Plata il postale *Sud America*.

Lisbona, 15. Lo stato della Regina è alquanto migliorato.

Pietroburgo, 15. Tutti i dignitari e generali recaronsi jeri al palazzo. Lo Czar li ringraziò e disse che contava sull'appoggio degli onesti per compiere progetti di benessere per la Russia. Lo Czar uscì quindi solo in città.

Parigi, 15. Tutti i giornali biasimano vivamente l' attentato contro lo Czar.

La *Republique française* teme che la reazione farà molte vittime. Il *Débats* condanna gli abbominevoli settari che disonorano le nazioni.

Costantinopoli, 15. È smentito che il Sultano offerisse a Salisbury di deporre il Kedive. Il Sultano non ha preso alcuna decisione. La Porta avrebbe telegrafato al Kedive di reintegrare i ministri europei, e che altrimenti sarà deposto.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Scrivono da Torino, 12 aprile, che il rialzo di 2 a 3 lire effettuatosi nell' ottava scorsa si è viemmeglio consolidato in questa, ma a farlo progredire si trova vivo contrasto nella fermezza dei compratori.

Alla tenacità di alcuni detentori corrisponde la pieghevolezza di altri, e gli affari furono perciò animati, ma non accompagnati da quell' entusiasmo favorevole al gran sostegno, che la sola speculazione sa imprimere ad un articolo.

Olii. Il movimento negli olii d'oliva a Venezia è abbastanza animato, essendovi continui rinforzi, e anche da Corfù arrivavano due carichi, che, meno qualche partitella, furono posti a magazzino in aspettativa di corsi migliori. La piazza ormai si trova bene fornita di queste qualità, che si vendono da lire 106 a lire 108 il quintale, daziato soltanto di entrata. Le qualità comuni di Puglia od Abruzzo s'aggirano da lire 100 a lire 103; primitivi mangiabili lire 110 a lire 112; mezzofini lire 120 a lire 128, sopraffini lire 140 a lire 145, escluso il dazio. — Nel l'olio di cotone non vi sono variazioni dai prezzi antecedenti. Si cede la roba di Orleans, sia pronta, che viaggiante, e che corrisponde veramente di bella vista, da lire 94 a lire 96, schiavo di dazio consumo. — Nel petrolio, seguita il fiacco andamento che da lunga pezza predomina sull' articolo, il quale s' aggira da lire 27 a lire 27.50 il quintale, schiavo d' ogni dazio.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 12 aprile 1879, delle sottoindicate derrate.

		da L.	a L.
Frumento	all' ettolitro	19.50	20.15
Granoturco	»	11.80	12.50
Segala	»	12.50	12.85
Lupini	»	7.—	7.35
Spelta	»	25.—	—.—
Miglio	»	21.—	—.—
Avena	»	10.—	—.—
Saraceno	»	15.—	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	25.—	—.—
» di pianura	»	18.—	—.—
Orzo pilato	»	26.—	—.—
» in pelo	»	15.—	—.—
Mistura	»	—.—	—.—
Lenti	»	—.—	—.—
Sorgorosso	»	6.—	6.40
Castagne	»	—.—	—.—

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 12 *aprile* 1879.

Venezia	20	65	41	14	23
Bari	12	33	90	53	88
Firenze	56	19	24	33	84
Milano	7	73	69	4	27
Napoli	45	14	5	80	78
Palermo	66	47	4	29	71
Roma	12	53	28	70	22
Torino	86	12	79	8	40

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 14 aprile

Rend. italiana	86.27.1[2	Az. Naz. Banca	2125.—
Nap. d'oro (con.)	21.92.—	Fer. M. (con.)	376.60
Londra 3 mesi	27.50.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.60.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	762.—
Az. Tab. (num.	880.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 12 aprile

Inglese	98.—	Spagnuolo	14.3[8
Italiano	77.5[8	Turco	11.5[8

VIENNA 12 aprile

Mobigliare	247 40	Argento	—.—
Lombarde	104.90	C. su Parigi	46.35
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.30
Austriache	258 75	Ren. aust.	65.70
Banca nazionale	810.—	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.33.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 14 aprile

3 0[0 Francese	79.22	Obblig. Lomb.	297.—
3 0[0 Francese	115.25	» Romane	—.—
Rend. ital.	78.60	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	156.—	C.Lon. a vista	25.19.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1[2
Fer. V. E. (1863)	258.—	Cons. Ingl.	97.96
» Romane	93.—		

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 12 aprile (uff.) chiusura

Londra 117.20 Argento —.— Nap. 9.34.—

BORSA DI MILANO 12 aprile

Rendita italiana 86 — a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 21.95 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 12 aprile

Rendita pronta 86 15 per fine corr. 86.25
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.59 Francese a vista 109.65

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.92 a 21.94
Bancanote austriache » 235.25 » 235.75
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiusaforte		*per Chiusaforte*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3. 5 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*